

Relazione Semestrale

sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – I semestre 2024

(Gennaio – Giugno 2024)

Indice

PREMESSA.....	1
ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI.....	2
ROTAZIONE DEL PERSONALE.....	2
FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE.....	2
ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	3
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	3
MONITORAGGIO SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO CAMERALE.....	4
IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.....	4
I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI E DATI.....	5
WHISTLEBLOWING	5
ATTIVITÀ SVOLTE SU “Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa” e “Gestione fidejussioni e accesso al credito delle PMI”	6
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I “Affari Generali e del Personale”	10
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”	14
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - “Promozione e Sviluppo”	22
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - “Registro Imprese e Analisi Statistiche”	29
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - “Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico merceologico”	36
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie”.....	39
ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VII - “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione”	47

PREMESSA

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, unitamente al D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 – *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, modificati dal D.Lgs. n.97 del 25 maggio 2016 – *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*, rappresentano il cardine delle attività e delle misure adottate per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 e con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ne ha approvato l’aggiornamento.

La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, contenente le misure anticorruzione e di trasparenza, con Delibera di Giunta n. 10 del 31 gennaio 2024.

Tale PIAO, in riferimento alla sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza, è stato redatto in conformità alle prescrizioni contenute nel citato PNA, alle linee Guida di Unioncamere del 2019 e al *kit* Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio a un approccio valutativo di tipo qualitativo, tenendo conto, al tempo stesso, dell’esperienza maturata nell’attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PIAO della Camera, nella sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza, prevede un’attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, dello stato di attuazione dello stesso.

In particolare, il capitolo *“Tempi e modalità di controllo e monitoraggio dell’efficacia della pianificazione Anticorruzione e Trasparenza”* descrive dettagliatamente il processo di monitoraggio dell’efficacia delle misure adottate, stabilendo che: *“Il monitoraggio semestrale è previsto dai KPI organizzativi di ciascun Dirigente di Area, creando, in tal modo, uno stretto collegamento tra obiettivi strategici e attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza.*

Le modalità con le quali tale monitoraggio è attuato sono di seguito descritte:

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è responsabile dell’individuazione dei contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, nonché del relativo controllo del procedimento di elaborazione, attuazione e aggiornamento; in tale attività, è coadiuvato dalla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione e dai referenti individuati all’interno delle diverse Aree dirigenziali”.

La rendicontazione del monitoraggio, che viene effettuata con periodicità semestrale, avviene attraverso la rilevazione delle relazioni predisposte dai Dirigenti coadiuvati dai Referenti delle diverse Aree dirigenziali, rielaborate dalla Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, in un'unica relazione. Tale relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza è oggetto di comunicazione alla Giunta da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La relazione semestrale rielaborata è inviata tempestivamente all'OIV, per le attività di verifica e, eventualmente, per segnalare inadempimenti che danno luogo a responsabilità, nell'ambito dei compiti previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, dall'art. 44 del D.Lgs. 33/2013 e dall' art. 1 della L. 190/2012 c.7, c.8, c.8bis, c.9 e c.14.

La relazione semestrale viene pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione” del sito della Camera, come quella annuale prevista per legge.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza è il Dott. Pietro Abate, Dirigente e Segretario Generale dell'Ente, nominato con Decreto Presidenziale n. 3 del 06/03/2019, poi ratificato con Delibera di Giunta n. 34 del 12/03/2019, successivamente confermato con Delibera di Giunta n.166 del 13 dicembre 2021.

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Nel primo semestre del corrente anno non è stata attivata la misura della rotazione prevista nel PIAO 2024 – 2026, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, come misura di carattere generale che la Camera adotta per prevenire il rischio di corruzione. La misura in questione verrà attivata nel corso del secondo semestre.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera di Commercio di Roma ha posto fra i suoi obiettivi strategici la promozione e l'intensificazione della formazione del personale, a tutti i livelli, come strumento di sviluppo delle conoscenze e competenze individuali e come efficace antidoto alla mala amministrazione.

In particolare, la formazione in materia di anticorruzione, integrità e altri temi inerenti al rischio corruttivo rappresenta una misura di prevenzione da programmare adeguatamente e con continuità. Tale formazione riduce il rischio di condotte o decisioni che possano discostarsi dal raggiungimento dell'interesse pubblico ed è volta alla promozione del valore della Pubblica Amministrazione.

Alla luce di tali premesse, la Camera ha previsto, all'interno del proprio Piano della Formazione 2024, degli specifici cicli formativi, destinati a tutto il personale, in materia di anticorruzione e trasparenza,

allo scopo di far conseguire allo stesso una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza dei contenuti, delle finalità e degli adempimenti connessi alla materia, nonché al fine di promuovere la cultura dell'etica e della legalità.

Il percorso formativo in materia di anticorruzione e trasparenza si svolgerà nel corso del secondo semestre dell'anno in corso, con lezioni rivolte a tutto il personale, che si terranno in presenza nelle sedi della Camera, al fine di garantire qualità ed efficacia.

ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità per l'anno 2024 è stato effettuato dall'OIV secondo quanto previsto dall'art.14, comma 4 lettera g) del D.Lgs. 150/2009 e dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 213/2024, quest'ultima modificata e integrata dall'Atto del Presidente dell'ANAC del 1° giugno 2024. A tal riguardo, l'OIV, in data 14 Giugno 2024, dopo aver effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, al 31 maggio 2024 e di pertinenza dell'anno 2023, previsti della citata delibera n. 213/2024, ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione tramite l'applicativo *web* messo a disposizione dall'ANAC.

Il documento di attestazione con la griglia di rilevazione sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera il 20 giugno 2024.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale delle attività relative alla prevenzione della corruzione e alla Trasparenza, si avvale dei Referenti delle diverse Aree dirigenziali coordinati dai rispettivi Dirigenti, che relazionano il Responsabile sulle attività poste in essere relative ai vari ambiti di attività per una efficace prevenzione della corruzione e per una maggiore trasparenza delle proprie attività nei confronti degli *stakeholder* esterni. Per una lettura più semplice della presente relazione, si è scelto di strutturarla suddividendola per Aree dirigenziali, permettendo una lettura immediata delle attività poste in essere da ciascuna Area. Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un "cruscotto di misurazione" dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo ha indicato le attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel PIAO - 2024-2026. Tali cruscotti di misurazione sono raccolti nell'allegato "A" al presente documento.

MONITORAGGIO SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO CAMERALE

La Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l’attività di presidio dei dati contenuti nei *database* utilizzati direttamente dai Referenti di Area per la pubblicazione degli stessi nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni. La Struttura ha, inoltre, gestito tempestivamente, in collaborazione con i Referenti di Area e l’Azienda Speciale “Innova Camera”, tutti quei dati non pubblicabili direttamente tramite il sistema informatico dei *database*.

In particolare, nel corso del semestre in esame, la sottosezione di Amministrazione Trasparente “Bandi di Gara e contratti” presente sul sito *web* camerale è stata revisionata e adeguata alle nuove disposizioni normative, così come indicato dalla Delibera ANAC 264/2023, successivamente modificata dalla Delibera ANAC 601/2023. È stata, dunque, implementata e messa in linea la nuova alberatura destinata a contenere i dati relativi agli affidamenti attivati dal 1° gennaio 2024.

Si evidenzia che, per effetto dei principi di digitalizzazione sanciti dalla nuova normativa, la trasparenza dei Contratti Pubblici è assicurata mediante pubblicazione delle relative informazioni sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita direttamente dall’ANAC, mentre la Camera, in qualità di stazione appaltante, ne pubblica gli estremi (Oggetto, CIG, *link* alla BDNCP) per garantirne la raggiungibilità.

Per lo stesso principio di digitalizzazione, e in ottica di semplificazione, come indicato dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, non si procede più alla trasmissione della PEC all’ANAC entro il 31 gennaio, contenente l’attestazione di pubblicazione dei dati degli affidamenti degli anni precedenti con l’indicazione del luogo di pubblicazione del *file XML*, in quanto, evidentemente, l’adempimento viene totalmente assorbito dalla nuova modalità di trasmissione telematica.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell’Ente, ha ritenuto di confermare, come già effettuato precedentemente, il monitoraggio costante sul ricorso da parte del personale a particolari strumenti di finanziamento, quali la “Cessione del quinto dello stipendio”.

In tale ambito, ha richiesto al Dirigente dell’Area “Affari generali e del Personale” un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto misure di prevenzione volte a tutelare l’Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruttela, benché

potenziali e astratti. Tali misure si sostanziano in approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, con particolare riferimento ai dipendenti coinvolti nei processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel Registro del Rischio, contenuto nel citato PIAO al paragrafo “2.5. Registro del rischio”. Il Dirigente competente ne dà periodicamente riscontro.

Per l’esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, in particolare per quanto attiene alla redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia; *in primis* la sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, nonché la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla stessa sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO.

I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI E DATI

Il comma 1 dell’art. 10 del D. Lgs.33/2013 individua la figura del “*Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati*”.

Il Dirigente è il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di propria competenza, ai sensi del predetto art. 10 del D. Lgs. 33/2013. Nel PIAO 2024-2026 sono stati indicati per le Aree Dirigenziali uno o più Referenti, sia della Trasparenza che della Prevenzione della Corruzione, cui è stato affidato con apposita Determinazione Dirigenziale l’incarico di aggiornare i dati da pubblicare nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera. I Referenti, inoltre, hanno il compito di vigilare, insieme ai Dirigenti, sull’attuazione delle misure previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione in tema di Anticorruzione e Trasparenza e collaborano con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul monitoraggio semestrale e annuale delle misure attuate attraverso apposite Relazioni utili per rendicontare ai vertici politici l’attività svolta. I “Referenti operativi” hanno il compito di svolgere tutte le attività “operative” necessarie per aggiornare i dati all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera.

WHISTLEBLOWING

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata “PAWhistleblowing”, fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche attraverso la sua Struttura di supporto “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”. Nel corso del I semestre del 2024 non sono pervenute segnalazioni.

Nel I semestre dell'anno, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

ATTIVITÀ SVOLTE SU “Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa” e “Gestione fideiussioni e accesso al credito delle PMI”

CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE e AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo “*Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza*”, di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83, all'interno del quale, nel Titolo II (artt. 12 e ss.), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato accantonato il precedente sistema di allerta della crisi a favore dello strumento della Composizione negoziata che permette alle imprese che hanno le potenzialità per uscire dal momentaneo stato di squilibrio finanziario e/o economico patrimoniale, di preservare la continuità aziendale. Nel primo semestre del 2024 gli Uffici hanno continuato la mappatura dei processi e la definizione dei relativi profili di rischio in materia di corruzione. La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d'intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti terzi ed esterni all'Amministrazione: la Commissione regionale, per quanto attiene alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all'iscrizione nell'Elenco degli esperti.

L'analisi del contesto normativo ha portato a confermare due soli momenti potenzialmente a rischio corruttivo: la nomina dell'esperto, nel caso di imprese “minori” (che possiedono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 2, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.), demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.) e l'iscrizione nell'Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati, i cd. *manager* (cfr. art. 13, comma 3, secondo paragrafo del Decreto citato), ove non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza che rimane di competenza della Camera di Commercio. Anche in queste circostanze, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera e, di conseguenza, il profilo di rischio è stato collocato nella fascia bassa della gradazione stabilita dal Registro del rischio presente all'interno del PIAO 2024-2026, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza.

Nel corso del primo semestre del 2024, a fronte di n. 38 istanze complessivamente pervenute nel semestre, in nessun caso il Segretario è stato chiamato ad effettuare la nomina diretta dell'esperto, non essendo pervenute istanze da parte di imprese minori né è stato chiamato a liquidare eventuali

compensi in assenza di accordo tra le parti, come previsto dall'art. 25-ter, comma 11, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i. Riguardo le iscrizioni degli esperti nell'Elenco regionale del Lazio, su un totale di 396 soggetti attualmente iscritti, figurano solo 5 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. "manager"), senza la mediazione degli Ordini professionali, 1 dei quali iscritto nel corso del primo semestre 2024. Anche in questo caso, la chiara e puntuale indicazione dei prescritti requisiti ad opera dell'art. 13, comma 3, secondo periodo del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché del Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021, ha guidato l'operato della Camera, precludendo e prevenendo ogni arbitrarietà decisionale.

Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti ad Ordini professionali, nel primo semestre del 2024, non sono state rifiutate domande per difetto dei requisiti prescritti o per incompletezza della documentazione prodotta.

I controlli posti in essere ed il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata.

Inoltre, nel semestre in esame, è proseguita l'auto formazione, con l'approfondimento delle tematiche in materia di anticorruzione e trasparenza, a cui si è aggiunto un ulteriore momento formativo gestiti a livello nazionale da Unioncamere sul tema della Composizione negoziata (webinar del 7 giugno 2024), che hanno trattato anche tali aspetti, tra i quali la nuova scheda sintetica di profilazione degli esperti.

Una puntuale ponderazione dei possibili rischi è stata effettuata anche con riferimento alle funzioni riconducibili al processo "*Gestione fideiussioni e accesso al credito delle PMI*", attraverso il quale vengono analizzate le richieste di escussione provenienti dalle Banche e i pagamenti, laddove effettuati dalla Camera, nell'ambito di Convenzioni sottoscritte nel corso del tempo con diversi Istituti di Credito. Ne è derivata l'adozione di misure specifiche volte a diminuire i rischi potenziali garantendo altresì completezza e coerenza nella fase istruttoria nonché uniformità nelle successive attività collegate.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

L'intero flusso documentale relativo alla Composizione negoziata si svolge sulla Piattaforma telematica nazionale (composizionenegoziata.camcom.it), strutturata secondo le previsioni del Decreto del 28/09/2021 e del Decreto del 21/03/2023 del Ministero della Giustizia, attualmente prevista e disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del nuovo Codice della Crisi. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni per i vari soggetti che, per il tramite di essa, sono chiamati a interagire.

Tutti gli scambi informativi e documentali tra gli attori avvengono in modalità digitale, previa autenticazione a mezzo SPID, CNS o CIE. Tutti i documenti acquisiti in Piattaforma sono sottoscritti digitalmente e tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente a mezzo PEC, con un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell'istanza, nomina dell'esperto, accettazione dell'incarico da parte dell'esperto, etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza delle medesime, in ragione dell'intrinseca sensibilità che le caratterizza. All'interno della Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi regionali degli esperti, tenuti dalle Camere di Commercio capoluogo di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, ora pubblici ed accessibili a tutti dall'*homepage* del sito, con possibilità di visualizzazione del relativo *curriculum vitae* degli esperti incaricati. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale, dal quale i soggetti cui la norma attribuisce la facoltà di nomina, ovvero i componenti delle 19 Commissioni regionali, delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale e i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane, possono attingere. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo.

A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, è stato affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" (gcdi.infocamere.it/gcdiweb), riservato al Sistema Camerale. Il Cruscotto, attivo dal secondo trimestre dell'anno 2022, consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore della procedura all'interno della Piattaforma medesima, rilevandone la natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) e il relativo *timestamp*.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca Ge.Doc, la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, che consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

In relazione ai procedimenti afferenti alla Composizione negoziata, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti per assistere gli imprenditori nel risanamento della propria impresa, la normativa di settore prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza e imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale sia demandata al professionista medesimo (cfr. art. 16 D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). La norma, tuttavia, prevede la facoltà di terzi interessati di presentare osservazioni sull'indipendenza dell'esperto al Segretario

Generale della Camera che riferisce alla Commissione affinché, valutate le circostanze esposte e sentito l'esperto, se lo ritiene opportuno, provveda alla sua sostituzione. Nel corso del primo semestre del 2024 non sono pervenute segnalazioni da parte di imprese sull'indipendenza dell'esperto nominato dalla Commissione regionale.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Le attività poste in essere dalla Camera nell'ambito della disciplina della Composizione negoziata, e il costante monitoraggio delle medesime, hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini – quelli ordinamentali generali e quelli ancor più serrati e stringenti della specifica normativa di settore – per l'adozione dei provvedimenti di competenza e per la conclusione dei procedimenti amministrativi azionati. Quanto sopra è avvenuto rispettando l'ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite Ge.Doc e Piattaforma telematica nazionale - ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte e dei provvedimenti da queste scaturenti risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre 2024 sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della formazione e manutenzione dell'elenco regionale degli esperti. Per quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti nominati dalla Commissione regionale del Lazio istituita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i. Tali incarichi, corredati dai *curriculum*, sono stati pubblicati senza indugio nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera, secondo il dettato dell'art. 13, comma 9, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente. La Camera capoluogo di regione deve provvedere anche alla pubblicazione degli incarichi conferiti direttamente dal Segretario Generale di Roma e dai Segretari delle altre Camere di Commercio del Lazio. Non essendo pervenute istanze da parte di imprese "minori", con sede legale a Roma e/o nel Lazio, la Camera di Roma non ha dovuto provvedere alla pubblicazione di incarichi;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di ciascuna istanza.

Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;

- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e sospensive di cui agli artt. 18 e 20 del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese. Questi ultimi adempimenti certamente rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, ma integrano profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza.

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., per assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, in data 15 gennaio 2024 il Segretario Generale ha comunicato alle autorità che hanno nominato i membri della Commissione regionale del Lazio gli incarichi conferiti agli esperti dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le istanze pervenute alla Camera, nei termini di legge, dagli Ordini professionali provinciali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati sono state regolarmente evase, con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Parimenti, a seguito della positiva istruttoria sul possesso dei requisiti prescritti dalla norma, è stato iscritto e pubblicato nell'Elenco regionale il nominativo del *manager* non iscritto agli Ordini sopra citati, che ha presentato apposita istanza alla Camera nel corso del primo semestre 2024. Ciascun nominativo è sempre accompagnato dal *curriculum vitae* dell'esperto, oltreché da alcune sintetiche informazioni che riepilogano le specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dal professionista. Il *format* di tali specifiche informazioni è articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. Ai fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale e i relativi soggetti che li hanno designati.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I “Affari Generali e del Personale”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nel mese di gennaio sono stati sottoposti a revisione la Mappa dei processi e il Registro del Rischio contenente le schede di competenza dell'Area I per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. Nello specifico,

sono state oggetto di verifica e aggiornamento le schede: SR Area A – “Acquisizione e progressione del personale”; SR Area H “Incarichi e nomine”; SR Area I “Affari legali e contenzioso”.

Sono state, inoltre, inviate alla Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, per i settori di competenza dell’Area I, le informazioni inerenti alle misure anticorruzione necessarie alla predisposizione della sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO 2024 - 2026. Come di consueto, i Responsabili di Struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda la Struttura “*Affari legali e Contenzioso*”, nel corso del primo semestre 2024, sono stati effettuati gli affidamenti di incarico di patrocinio legale, attingendo, con criteri di rotazione, dall’Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2022 - 2024, formato sulla base di selezione pubblica, ed è stata posta particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, con specifica attenzione alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014 e s.m.i.

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d’interesse, sono state acquisite dai professionisti le dichiarazioni richieste dalla normativa, necessarie anche ai fini delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente e in *PerlaPA*.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura “*Affari Legali e Contenzioso*” e la Struttura “*Pianificazione e Gestione fiscale e di cassa*”, per verificare la correttezza degli importi e l’effettiva debenza delle somme.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, adempimento previsto dall’art. 54 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. nonché predisposto a integrazione del Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato aggiornato, nel corso del I semestre, per recepire le disposizioni normative introdotte dal D.P.R. n. 81/2023, laddove non già previste, sul corretto utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei *social media* da parte dei dipendenti pubblici. Nello specifico, le risorse informatiche in dotazione ai dipendenti devono essere utilizzate assicurando l’adozione di tutte le misure di sicurezza, integrità e riservatezza, rispettando la normativa sulla protezione dei dati personali.

Particolare cautela deve essere prestata anche in riferimento agli accessi, laddove consentiti, agli *account* dei *social media* e all'*utilizzo dei messaggi posta elettronica*, affinché le opinioni individuali o giudizi su persone o eventi non siano oltraggiosi, discriminatori, offensivi e non siano riferibili in alcun modo alla Pubblica Amministrazione di appartenenza.

Ulteriore aspetto di rilievo, che ha reso opportuno l'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, riguarda le modalità di consultazione delle Banche dati dell'Amministrazione o di altri soggetti pubblici o privati e l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici in dotazione. Le finalità di utilizzo devono essere collegate con quelle istituzionali e devono essere strettamente legate all'attività lavorativa del dipendente, con il divieto di compiere ricerche, indagini, elaborazioni di *dossier* su soggetti interni o esterni.

Nel corso del 2024 non è stata rilevata alcuna violazione del Codice di Comportamento.

INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

Gli uffici dell'Area I, in occasione dell'affidamento di incarichi, acquisiscono presso gli interessati le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché le dichiarazioni richieste dalle previsioni dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del primo semestre del 2024 sono stati emanati, ai sensi dell'art. 13, comma 6 e ss. del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, gli avvisi di selezione interna per l'attribuzione di n. 22 progressioni verticali nell'Area degli Istruttori – profilo professionale di “Assistente ai servizi amministrativi e di supporto” e di n. 11 progressioni verticali nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione – profilo professionale di “Funzionario dei servizi amministrativi e di supporto”, rispettivamente con Determinazioni dirigenziali Area I n. 110 e n. 111 del 15 maggio 2024.

Al fine di garantire la trasparenza nonché l'accessibilità dei candidati alle informazioni relative alle richiamate procedure interne, sono stati pubblicati nella sezione “Bandi, Concorsi e Avvisi” del sito istituzionale della Camera, oltre che nella *Intranet*, i relativi avvisi di selezione, corredati dai modelli di domanda di partecipazione, e i termini di scadenza per la presentazione delle domande.

Le Commissioni esaminatrici, relative alle n. 2 procedure di selezione interna per l'attribuzione di progressioni verticali, sono state nominate nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 dei relativi avvisi di selezione e in conformità di quanto previsto nel vigente “*Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma*”. I nominativi dei componenti delle n. 2 Commissioni sono stati pubblicati in Albo Camerale. Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione, gli stessi componenti delle

Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c.

In merito allo svolgimento delle procedure di selezione interna, sempre al fine di garantire la trasparenza nonché la facile accessibilità a tutte le informazioni relative alle selezioni, i calendari delle prove di valutazione, i relativi risultati e ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono stati pubblicati nella sezione "Bandi, Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale della Camera. In particolare, nel mese di giugno 2024 si sono svolti i colloqui previsti dai rispettivi avvisi di selezione, con successiva pubblicazione, nella sezione "Bandi Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale della Camera, dei risultati delle selezioni e delle rispettive graduatorie finali.

Nel mese di maggio 2024, sono stati, altresì, pubblicati nella sezione "Bandi, Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale, gli avvisi di mobilità volontaria esterna per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 10 unità dell'Area degli Istruttori – profilo professionale di "Assistente ai servizi amministrativi e di supporto" e di n. 10 unità dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo professionale di "Funzionario dei servizi amministrativi e di supporto", rispettivamente con Determinazioni dirigenziali n. 134 e n. 135 del 22 maggio 2024.

Gli avvisi di selezione sopracitati sono stati altresì pubblicati sul Portale Unico del Reclutamento – inPA – del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la specifica indicazione del termine di scadenza per la presentazione delle domande.

In relazione allo svolgimento delle due procedure di mobilità, i cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti, è ora in corso l'istruttoria delle domande pervenute.

SANZIONI

Nel corso del semestre non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre del 2024 sono state regolarmente effettuate le pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*" dei dati da pubblicarsi a cura della medesima, operando, nel contempo, il monitoraggio e la revisione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Ove previsto, si è proceduto alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale *Perla.PA*.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Per quanto riguarda l'Area “*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*”, gli Uffici dell'ambito patrimoniale hanno proseguito nell'attività di gestione dei rischi di corruzione mediante l'automatizzazione dell'attività istruttoria di alcuni processi, ai fini dell'adeguamento alle normative di settore.

Il settore di attività legato ai contratti pubblici, ovvero all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato da numerose innovazioni introdotte dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le cui disposizioni hanno trovato applicazione dal 1° luglio 2023, con un periodo transitorio previsto fino al 31 dicembre 2023. In particolare, al fine di rendere più snella la materia degli appalti pubblici, il D.Lgs. n. 36/2023 ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, inoltre, hanno acquisito efficacia le norme relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, apportando una innovazione che coinvolge tutte le fasi contrattuali, a partire dall'affidamento fino all'esecuzione degli stessi, che si realizza attraverso l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme telematiche certificate, sia da parte delle stazioni appaltanti che degli operatori economici. Tali piattaforme digitali garantiscono l'interoperabilità con l'ANAC e, quindi, la confluenza delle informazioni nella Banca dati nazionale dei Contratti Pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Conseguentemente, la Camera ha adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture alla nuova normativa.

Si è reso, inoltre, necessario sostituire il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, precedentemente redatto ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, e il Regolamento per il funzionamento dell'elenco degli operatori economici di fiducia della Camera (Albo dei fornitori) mediante l'adozione di un unico nuovo Regolamento redatto sulla base delle disposizioni normative. Tale necessità si è ravvisata anche in ragione della forte interdipendenza tra gli elementi contenuti nel Codice, con particolare riferimento al principio di rotazione degli operatori economici che la Camera applica, tenendo conto di fasce economiche predeterminate. Il nuovo Regolamento è stato approvato dal Consiglio Camerale il 13 maggio 2024.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, si affianca alle indicazioni contenute nel D. Lgs. n.36/2023, relativamente alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Si rileva, inoltre, che l'ANAC, con propria delibera n. 264 del 20 giugno 2023, modificata con successiva delibera n.601 del 19 dicembre 2023, ha individuato gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013 (Decreto Trasparenza) e dell'art. 28 del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice), confermando il legame intrinseco tra la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Le novità rilevanti a tal proposito, che la Camera ha introdotto a partire dall'anno 2024, riguardano le modalità di pubblicazione dei dati relativi agli appalti e affidamenti che tengono conto della digitalizzazione delle procedure contrattuali, dalla scelta del contraente fino all'esecuzione del contratto. È prevista, infatti, la trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dei dati relativi alle procedure avviate. Ogni stazione appaltante è tenuta, altresì, a pubblicarne il *link* sul proprio sito *web* istituzionale, oltre a una serie di informazioni aggiuntive.

Per lo stesso principio di digitalizzazione, e in ottica di semplificazione, le stazioni appaltanti non sono più tenute a trasmettere via PEC all'ANAC entro il 31 gennaio l'attestazione di pubblicazione dei dati degli affidamenti degli anni precedenti in quanto, evidentemente, l'adempimento viene totalmente assorbito dalla nuova modalità di trasmissione telematica.

L'attività della Camera continua a essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni quadro stipulate per le Pubbliche Amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a., che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, svolge le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità digitale garantendo, peraltro, l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche presso gli Enti competenti circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del Codice dei Contratti Pubblici in capo agli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, l'attività è concentrata in unico Ufficio che, con assegnazione casuale degli operatori economici da sottoporre a verifica da parte dei dipendenti preposti, ne gestisce tutte le fasi, dall'inoltro della richiesta fino allo smistamento degli esiti di ritorno. Tale modalità abbatte il rischio di eventi corruttivi legati a situazioni di potenziale conflitto d'interesse.

Inoltre, il nuovo Codice degli appalti prevede, limitatamente alle procedure di importo inferiore a € 40.000,00, che il possesso dei requisiti è dichiarato dall'operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Al fine di operare un controllo anche su tali dichiarazioni,

trimestralmente viene estratto un campione del 20% degli operatori economici affidatari di lavori, servizi o forniture, sui quali si procede a effettuare i relativi controlli tramite gli Organi competenti. In parallelo, gli Uffici, per gli affidamenti di importo uguale o superiore a € 40.000,00, procedono alla verifica dei requisiti di partecipazione tramite l'utilizzo del FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

Per quanto riguarda l'Albo Fornitori, gli uffici proseguono con la gestione delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate, nonché all'aggiornamento di quelle già presenti, ai sensi di quanto disposto dal citato nuovo Regolamento. Si sottolinea come l'aver concentrato in capo a un unico ufficio le verifiche circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione al suddetto Albo abbia consentito di ottimizzare le procedure per una corretta operatività dello stesso.

In tema di prevenzione della corruzione si rileva l'emissione dell'aggiornamento del PNA, mediante Delibera ANAC n.605 del 19 dicembre 2023. Questa riguarda specificamente il settore degli appalti pubblici, in risposta alle modifiche normative introdotte dal nuovo Codice. In coerenza con quanto disposto da tale aggiornamento al PNA, la Camera ha inteso rafforzare la propria azione in ottica di prevenzione della corruzione mediante una revisione degli elementi di valutazione della rischiosità in capo ai processi rientranti nella specifica area di rischio B) denominata "Contratti Pubblici". Tali elementi continuano a declinarsi comunque in valutazioni di probabilità (del verificarsi di eventi corruttivi) e di impatto sull'organizzazione, per essere poi espressi con un unico indicatore di rischio. Preso atto che, in linea di principio, non è possibile annullare il rischio, l'azione si completa attraverso l'individuazione di apposite misure di gestione dei rischi stessi, che contribuiscono ad abbatterlo ulteriormente. La Camera, in coerenza con il suddetto PNA e con il relativo aggiornamento, ha provveduto a declinare in maniera più efficace le misure di trasparenza e semplificazione che, peraltro, trovano corrispondenza con quanto già citato. È il caso della tracciabilità degli atti che viene assicurata dal processo di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BNCP), nonché della semplificazione del processo di adempimento agli obblighi di Trasparenza; seguono misure di controllo sia interno che relativamente alla documentazione esterna proveniente dagli operatori economici (es. Verifiche DURC), nonché misure di regolamentazione, come il Codice di Comportamento che viene esteso anche ai soggetti esterni appartenenti alle imprese fornitrici.

L'articolazione dei processi, nonché dei relativi rischi, la valutazione della rischiosità e la definizione delle misure sono rappresentate attraverso l'apposito Registro del Rischio presente all'interno del PIAO 2024-2026, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, cui si rimanda per i dettagli.

Con riferimento al settore dell'Area che si occupa della gestione prettamente economico finanziaria, si rileva che, per ciascuna delle attività indicate nel Registro dei rischi, si è proceduto alla verifica del

processo di formazione delle decisioni e alla definizione di metodologie atte a garantire un flusso informativo continuo verso il referente anticorruzione. Inoltre, si è provveduto a effettuare una puntuale analisi e ponderazione del rischio per ciascun procedimento in essere in questo settore dell'Area. In particolare, per ciascuna attività dell'Area, considerato sia l'indice di valutazione della probabilità del verificarsi del rischio che l'indice di valutazione dell'impatto del rischio stesso sull'Organizzazione, si conferma, dalle risultanze di entrambi, che la valutazione complessiva del rischio per le attività in oggetto si colloca ad un livello medio basso.

Ciò deriva dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli ultimi anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato a una riorganizzazione e informatizzazione degli uffici preposti alla liquidazione e al pagamento delle spese, con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Tra gli adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari si evidenziano, in particolare: l'obbligo di fatturazione elettronica e di tenuta del Registro Unico delle fatture, l'obbligatorietà del Codice Identificativo Gara (CIG), le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato. Accanto alla procedura di protocollazione automatica degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli atti stessi, si è informatizzata e resa tracciabile l'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere. Si evidenzia, in particolare, il doppio controllo mediante l'approvazione del visto di conformità e poi dell'atto di liquidazione, corredato della documentazione allegata, del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) e dell'interrogazione del servizio di verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari dei pagamenti superiori a € 5.000, ai sensi dell'art. 48 bis DPR n. 602/1973, nonché l'applicazione della doppia firma del mandato di pagamento, da parte del Responsabile di Struttura e poi del Dirigente.

È da citare, inoltre, il Decreto del MEF del 12 settembre 2022 che detta nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati.

In attuazione di tale Decreto, con nota MEF RGS IGEP n. 274015 del 22 dicembre 2022 sono state aggiornate le istruzioni alle Ragionerie Territoriali dello Stato in materia di utilizzo della piattaforma SIOPE e dei dati da essa resi disponibili.

È stata, altresì, intensificata l'azione di verifica che le Ragionerie Territoriali esercitano sugli Enti oggetto di rilevazione. In particolare, le Ragionerie sono chiamate ad aggiornare costantemente l'anagrafe SIOPE e a effettuare verifiche mensili e trimestrali sulle risultanze che la piattaforma

SIOPE, alimentata dai singoli Enti, invia tanto alle Banche Tesoriere/Cassiere, quanto alle Ragionerie stesse.

Tra le misure di contrasto alla corruzione in ambito fiscale si evidenziano:

- l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali (comprese le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate nei confronti dei soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato) che potenzia la capacità di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA;
- l'obbligo posto a carico delle PPAA (e di altri soggetti coinvolti) di versare l'IVA addebitata nelle fatture di acquisto direttamente all'Erario (in luogo del fornitore), attraverso il meccanismo dello *Split Payment*, il quale protegge dal rischio di inadempimento dell'IVA dovuta. Con la decisione del Consiglio dell'Ue n. 1552 del 25 luglio 2023, l'Italia è stata autorizzata a continuare a prevedere il meccanismo dello *Split Payment* fino al 30 giugno 2026.
- il processo di digitalizzazione delle fatture che consente alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate di assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria, per le attività di analisi del rischio e di controllo. A tal fine, per avere un maggior raggio di azione rispetto agli ordinari termini per gli accertamenti fiscali, i *file* delle fatture elettroniche, trasmessi mediante Sistema di Interscambio, restano memorizzati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento ovvero fino alla definizione di eventuali giudizi;
- la revisione dell'impianto sanzionatorio per i reati tributari, iniziata per contrastare indebiti utilizzi di crediti fiscali, prevede attualmente nuovi adempimenti in merito alla fruizione dei bonus fiscali, anche in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

A queste misure sono state affiancate nuove linee di intervento e prevenzione dell'evasione fiscale e contributiva, volte a stimolare l'adempimento spontaneo (*tax compliance*) degli obblighi fiscali e contributivi. Ciò ha trovato attuazione attraverso le "*lettere di compliance*" che vengono predisposte prima che venga notificato l'atto di accertamento, con le quali l'Agenzia Entrate, sulla base delle informazioni in suo possesso, invita i contribuenti alla correzione di eventuali errori e omissioni. L'obiettivo è quindi modificare il rapporto con il Fisco, che deve essere sempre più fondato sulla trasparenza e sulla collaborazione.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 174/2016, che ha approvato il "*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L.124/2015*". Come previsto dalla riforma, presso la

Corte dei Conti è istituita e tenuta, tramite un apposito sistema informativo, una *Anagrafe degli agenti contabili*. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, questa Camera in data 26 gennaio 2024 ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati, relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l'anno 2024.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il Codice di giustizia contabile sopracitato prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti giudiziali presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale "Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)".

Al riguardo, la Camera, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023 da parte del Consiglio, avvenuta in data 25 marzo 2024, con deliberazione n. 5, ha provveduto in data 26 e 30 aprile 2024, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei Conti Giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2023, corredati della relativa documentazione.

Da segnalare, inoltre, il decreto MEF del 30 maggio 2018, che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti, per il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC). L'infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi, particolare attenzione è stata posta da questa *Area* alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute, attraverso il Sistema di Interscambio SDI, abbiano tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo, i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automatizzazione del processo.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati della gestione documentale dell'Ente.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la “Gestione della cassa economale”; si tratta di un’attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, dal 1° marzo 2021, la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPA, realizzato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) in attuazione dell’art. 5 del Codice dell’Amministrazione Digitale così come modificato dall’art. 15 del D.L. 179/2012. Da ciò consegue che, attualmente, gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell’ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali, garantendo, in tal modo, una maggiore velocità e semplicità nell’interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l’esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco, a vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l’utente, l’obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e la tracciabilità delle entrate pubbliche.

Con l’informatizzazione dei propri processi organizzativi, gestionali e decisionali, la Camera di Commercio di Roma mira a conseguire l’automazione, l’esecuzione, il controllo e la verifica delle attività amministrative interne nella fase di transizione dalla gestione analogica a quella digitale; in tale ambito è stato dato impulso a un percorso di adeguamento dell’attività organizzativa agli *standard* previsti dalla normativa vigente, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Nel 2017 è stato attuato il passaggio al sistema di gestione documentale Ge.DOC, per la protocollazione a norma della documentazione, eliminando definitivamente, per la quasi totalità delle attività amministrative, il supporto cartaceo.

La Piattaforma digitale di gestione documentale, ormai applicata a tutti i processi della Camera, consente di gestire in totale sicurezza l’intero flusso documentale (produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendo al contempo la totale tracciabilità delle operazioni compiute e l’individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, riducendo al minimo il rischio di flussi informativi non controllabili, in adempimento alle più stringenti regole normative in materia di trasparenza.

Nel mese di ottobre 2023 la piattaforma LWA, utilizzata per redigere atti amministrativi, Delibere e Determine, è stata sostituita per la redazione delle sole Determine dall’applicativo Gdel, rimanendo in uso, esclusivamente per la stesura delle Delibere e dei Decreti Presidenziali per poi transitare anche esse su Gdel.

Alla luce di ciò, si continua a porre attenzione alla formazione del personale, per una migliore conoscenza degli strumenti informatici e, di conseguenza, una maggior trasparenza e sicurezza delle procedure. Vanno nella medesima direzione il Manuale di Gestione documentale, che contiene le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della *privacy* e delle politiche di sicurezza, e il Manuale di Conservazione, che descrive le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche a garanzia di un sistema di conservazione affidabile nel tempo.

TRASPARENZA

In tema di trasparenza, il referente dell'*Area* svolge un'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, è stato pubblicato nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla approvazione da parte dell'organo consiliare, avvenuta in data 25 marzo 2024, il Bilancio Consuntivo 2023 corredato da tutti gli allegati.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D. Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso del 2024 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, gli indicatori trimestrali, che hanno riportato sempre un valore negativo, il che dimostra che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un valore positivo avrebbe segnalato un *ritardo medio* nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D. Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 n. 145/2018, art. 1, comma 867 e il decreto legge n. 19/2024 art. 40, che ha introdotto il comma 867bis della stessa Legge di Bilancio in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare, con

cadenza trimestrale, mediante la Piattaforma dei crediti commerciali, l'ammontare dello *Stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati tramite il portale Area Rgs del MEF, risultato essere per la Camera pari a zero.

In tema di trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, la Camera ha pubblicato altresì, con cadenza trimestrale, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 33/2013, i dati dei propri pagamenti secondo la classifica SIOPE e le modalità previste dalle indicazioni dell'ANAC.

Da segnalare infine la recente Circolare Mef-Rgs del 3 gennaio 2024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato fornisce indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito dalla Legge n. 41/2023 e le successive circolari esplicative del 5/4/2024 e del 15/05/2024. Viene introdotto un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso. In particolare, le Pubbliche Amministrazioni devono prevedere l'assegnazione di specifici obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture.

Al riguardo, si rileva che questa Camera ha provveduto all'assegnazione di tali obiettivi e si rappresenta che già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo, è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Si conferma, infine, il costante aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione e il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe di ciò che l'Ente fa per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - “Promozione e Sviluppo”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nel periodo di riferimento, l'Area ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro rilevando puntualmente la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito dei controlli, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio.

Inoltre, si rileva che, nel corso del periodo di riferimento, non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi approntati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa promozionale dell'Ente.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area ha proceduto alla puntuale applicazione del *“Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi”*, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, per il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere a una più esatta individuazione dei profili di ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore limitazione dell'ambito di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio ancor più vincolata nell'ambito dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio n. 22 del 7 novembre 2022, nell'ottica di rendere tale Regolamento sempre più rispondente alle esigenze del territorio, attraverso l'accelerazione dell'azione amministrativa e lo snellimento delle procedure, è stata introdotta l'ulteriore possibilità di prorogare i termini per i progetti finanziati con il contributo della Camera intervenendo con apposita deliberazione di Giunta.

La pedissequa applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta a evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo

economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

L'Area ha, altresì, consolidato l'applicazione del nuovo istituto inserito nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019, al fine di meglio adattare la disciplina dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio. Si tratta, in particolare, di una fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio delle attività previste dal progetto, che consenta la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto permettendo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico e, dall'altro, procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di cui trattasi e assicurare la massima trasparenza e imparzialità.

Si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219 del 2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi *in subiecta materia*. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni e altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area ha procedimentalizzato l'assegnazione delle attività amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, ad un sistema che prevede la trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del responsabile dell'istruttoria o del responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra la costante applicazione della pratica dei controlli "a campione" sulle dichiarazioni rese dalle imprese: tali controlli, realizzati nella fase precedente alla concessione del contributo, hanno dato esito pienamente positivo alle risultanze emerse in sede di istruttoria.

In sede di liquidazione, giova segnalare, inoltre, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione

amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, si è consolidato, quale *standard* procedimentale dell'Ente, il sistema per l'utilizzo di un *software* in *cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate caratteristiche di integrazione delle attività. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

In particolare, il sistema semplifica la gestione dei flussi documentali generati dall'attivazione delle iniziative per le imprese, attraverso la creazione di un ambiente digitale unico per l'analisi documentale, sia in fase di ammissione delle domande, sia in fase di rendicontazione.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPESS (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile*), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione, il rischio di liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, il *software*, operando in *cloud computing*, permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un

importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al *database* comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Tale procedura è stata estesa a tutti gli interventi economici a favore delle imprese programmati e approvati nel primo semestre 2024, confermando la qualità e duttilità di tale strumento.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Il nuovo sistema ha viepiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli *standard* di trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Tutte le iniziative intraprese dall'Area in osservanza delle disposizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza sono state condotte senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, ha concorso a una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del "*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi*", nel quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, a irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculosità nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

TRASPARENZA

Per quanto attiene alla specifica tematica della trasparenza, l'Area III ha provveduto al puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Nella materia in questione la fase attuativa della suddetta normativa è stata specificamente declinata dall'ANAC in due provvedimenti. Il primo sono le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato

controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” di cui alla Determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017. Il secondo è invece il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, al cui interno sono state dettagliate tutte le tipologie di provvedimenti da pubblicare nei siti internet istituzionali degli Enti e delle Società sotto la sezione “Amministrazione trasparente”, tenendo altresì conto dell’ultima edizione adottata con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, e successivamente aggiornata con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023. In particolare, gli adempimenti effettuati sono stati i seguenti:

- ai sensi dell’art. 22 del Dlgs. n. 33/2013, assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione “Amministrazione trasparente - Enti controllati” del sito *internet* istituzionale della Camera, dei seguenti dati:
 1. elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l’Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell’Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
 2. elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
 3. elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell’Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
 4. rappresentazione grafica dei rapporti tra l’Amministrazione e gli organismi di cui ai punti precedenti (art. 22, comma 1, lett. d);
 5. provvedimenti in materia societaria (art. 22, comma 1, lett. d bis).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2023, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell’impegno, all’onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l’anno sul bilancio dell’Ente, al numero dei rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo l’Area III ha provveduto:

- a una generale ricognizione degli obblighi di pubblicazione nella sezione di competenza;
- al costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di questi ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;

- a evidenziare tempestivamente agli organismi di cui al punto precedente eventuali difformità riscontrate rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, verificando puntualmente l'avvenuto inserimento delle modifiche richieste;
- alla pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, commi 1 e 2);
- al caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- alla pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);
- alla ricognizione dei dati e delle informazioni presenti nelle diverse sezioni, con riferimento, in particolare, all'arco temporale di pubblicazione, in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente in materia.

Ancora con riferimento agli Enti controllati, una specifica e particolare attività di controllo è stata svolta dall'Area, nel corso della seconda parte del primo semestre 2024, sui seguenti ambiti:

- la verifica dell'avvenuta pubblicazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 6, comma. 4, del D.lgs. n. 175/2016, del Bilancio d'esercizio 2023, approvato dai vari enti interessati nel corso del secondo trimestre 2024;
- la verifica del corretto assolvimento, da parte degli Enti controllati, della pubblicazione dei dati e delle informazioni nelle modalità e nei contenuti prescritti dall'Allegato n. 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017, con focus incentrato sulla Sottosezione di livello 1 "Disposizioni generali";
- l'evidenziazione tempestiva ai soggetti interessati, attraverso apposite comunicazioni, delle eventuali difformità riscontrate per ciascuno dei destinatari, rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia.

Inoltre, l'Area III, nell'ambito di una azione coordinata dell'Ente, in materia di accessibilità documentale, condivide l'utilizzo di nuovi strumenti che permettano di produrre documenti digitali intelligibili anche attraverso i moderni sistemi di lettura assistita. La direzione intrapresa si colloca all'interno di una azione sistemica per la promozione della trasparenza e l'accesso alla documentazione prodotta, anche alle categorie della popolazione più fragili che hanno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - “Registro Imprese e Analisi Statistiche”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Nel corso del 2023, il Registro delle Imprese è stato interessato da importanti interventi normativi che avranno un rilevante impatto anche sugli anni futuri, potenziandone le funzioni di pubblicità legale e il ruolo di anagrafe delle imprese, con specifico riferimento all'identificazione dei soggetti che effettivamente controllano una società o un ente (i.e. imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di *trust* produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al *trust*). L'individuazione di tali soggetti ha lo scopo di garantire trasparenza nella detenzione di patrimoni e, conseguentemente, una tutela dai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Dal 9 ottobre, infatti, è stato introdotto nel nostro ordinamento il Registro dei Titolari effettivi di cui al D. Lgs. n. 231/2007 (cd. Decreto Antiriciclaggio), come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017, grazie all'ultimo dei decreti ministeriali previsti dalla normativa (cfr. Decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* 29 settembre 2023 recante l'“*Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva*”). Lo strumento costituisce una sezione autonoma e speciale del Registro delle Imprese e, pertanto, alle Camere di Commercio sono state attribuite funzioni di raccolta dei dati, di controllo sulle comunicazioni rese dai soggetti obbligati, oltre all'accertamento, la contestazione e l'irrogazione di eventuali sanzioni. Inoltre, alle Camere è stata affidata la gestione dell'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica (articolo 6 del Decreto 11 marzo 2022 n. 55) e dell'accesso alle informazioni del Registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (articoli 5, 6 e 7 del Decreto 11 marzo 2022 n. 55). Va segnalato, però, che il Consiglio di Stato, accogliendo le istanze cautelari di alcune società fiduciarie, ha sospeso, dallo scorso 17 maggio, l'operatività del Registro dei Titolari effettivi fino al prossimo 19 settembre, inibendo la consultazione dei dati e delle informazioni, nonché le richieste di accreditamento da parte dei soggetti obbligati e le richieste di accesso da parte dei soggetti legittimati.

Nell'ottica della prevenzione della corruzione, è stata mantenuta la misura dell'assegnatore automatico nell'assegnazione quotidiana delle pratiche agli operatori del settore REA e ditte individuali e artigiane.

Inoltre, è continuata l'attività di verifica dei requisiti morali, tecnico professionali e di capacità economico-organizzativa per le istanze soggette a normativa speciale (autoriparazione, facchinaggio, impiantistica e pulizia), in maniera sistematica per i requisiti di onorabilità e morali e a campione – definito con determinazione della Dirigente – per i requisiti tecnico professionali. Sono state, pertanto, effettuate le verifiche inerenti alle istanze rivolte al Registro delle Imprese, che hanno

determinato l'avvio di alcuni procedimenti d'ufficio e l'adozione di altrettanti provvedimenti di cancellazione. Le verifiche sulle istanze all'Albo delle Imprese Artigiane hanno comportato l'avvio di procedimenti d'ufficio e l'adozione dei necessari provvedimenti di cancellazione. Inoltre, sono state effettuate verifiche sulle istanze riferite agli Ausiliari del Commercio (agenti di affari in mediazione, mediatori e raccomandatari marittimi, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri) con l'avvio di numerosi procedimenti d'ufficio e l'adozione di diversi provvedimenti di cancellazione.

Da ultimo, sono proseguite le verifiche delle autocertificazioni contenute nelle modulistiche informatiche, al fine di accertare il possesso di autorizzazioni, *nulla osta* e/o documentazione autorizzativa necessaria per il corretto esercizio delle attività denunciate. In tale ambito, sono state effettuate diverse segnalazioni/accertamenti (Comuni, Questura, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia).

Con riferimento alla lavorazione delle pratiche telematiche, in tutti i settori (REA, ditte individuali e artigiane e società) si è proceduto con le verifiche a campione delle pratiche sospese e non regolarizzate, al fine di accertare la correttezza dell'istruttoria e procedere, nel caso, al rigetto formale dell'istanza. Tale attività ha portato a una considerevole riduzione delle pratiche sospese, gestite, per lo più, attraverso un processo di automazione e *standardizzazione* (dei messaggi di sospensione e dei provvedimenti di rifiuto), per ridurre notevolmente i margini di rischio connessi al verificarsi di eventuali eventi corruttivi.

Anche per i bilanci, è stato possibile rilevare una sostanziale riduzione delle sospensioni per errori bloccanti, per effetto dell'attività di evasione in caso di regolarizzazione, o di rigetto formale nel caso contrario (per questi sono stati adottati, da inizio anno numerosi provvedimenti di rifiuto). D'altra parte, la consueta attività di *mailing*, avviata anche nel semestre in esame – a maggio e che ha interessato circa 65.000 società di capitali tenute al deposito annuale del bilancio di esercizio – ha contribuito a determinare (considerato che il picco nei depositi dei bilanci si verifica proprio nel predetto mese di maggio) un aumento nel numero dei bilanci depositati di circa 3000 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Preme, in questa sede, sottolineare l'importanza del deposito del bilancio di esercizio e della ostensione ai terzi delle informazioni e dei dati in esso contenuti. A mero titolo esemplificativo, si rammenta la sperimentazione presso l'Autorità Antiriciclaggio (UIF) di un nuovo modello di *machine learning* per l'identificazione di aziende collegate alla criminalità organizzata in Italia, che si basa proprio sui dati dei bilanci di esercizio depositati.

Infine, per contrastare situazioni che potrebbero celare il fenomeno dei c.d. "prestanome", nonché di riciclaggio di proventi derivanti da attività criminose, continuano i controlli costanti sui soggetti senza

fissa dimora titolari di cariche o che utilizzano un indirizzo fittizio per rappresentare la sede legale di una impresa.

Non da ultimo, va citata la costante attività di controllo sulle istanze per le quali non risulta corrisposta l'imposta di bollo ai fini della doverosa conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

L'Area IV, nell'ambito dell'obiettivo di *performance* “*Innovazione nell'ambito della Transizione Digitale – progetto di reingegnerizzazione di una procedura*” è interessata dal progetto trasversale “Adesione al S.A.R.I - Supporto Specialistico Registro Imprese”, volto a mettere a disposizione degli utenti uno strumento completo e di ausilio nella presentazione delle domande telematiche. Il supporto presenta il suo fulcro nel Modulo *self service web*, consistente in una banca dati *online* di agevole consultazione, che aumenta l'autonomia dell'utenza nell'acquisire le informazioni; sono presenti inoltre Moduli d'interazione tramite *web form* finalizzati alla prenotazione di chiamata o chiamata diretta, per ottenere assistenza su richiesta da un centro di supporto specialistico su ambiti specifici non gestibili direttamente dall'utente. Il S.A.R.I. - soprattutto nel Modulo *self service web* - introduce uno strumento di trasparenza e controllo sulla legittimità delle istruttorie, mettendo a disposizione dell'utenza, in un'unica banca dati, tutte le informazioni utili - sia a carattere normativo sia sulle specifiche prassi in uso nella Camera di Commercio di Roma - per la corretta presentazione delle domande. La creazione di una “base di conoscenza” consolidata sarà il presupposto per l'avvio di modelli di assistenza all'utenza ancora più sfidanti e innovativi, tramite l'utilizzo di intelligenza artificiale generativa.

Prosegue, sulla base dei principi ispiratori della riforma legislativa del 2020, nonché sulla scia di quanto già messo in pratica nell'anno 2021, l'attività di cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative sia dal Registro delle Imprese che dall'Albo delle Imprese artigiane.

La normativa vigente consente di eliminare dal Registro delle Imprese le società di capitali in stato di liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi (art. 2490 c.c.), le imprese individuali e le società di persone affette da differenti indici sintomatici di inattività (D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247), nonché le società di capitali che, pur non trovandosi in stato di liquidazione, presentano determinate caratteristiche che fanno propendere per la loro protratta inattività (art. 40 D.L. 16 luglio 2020, n. 76 conv. con mod. dalla L. 11 settembre 2020, n. 120).

Al fine di minimizzare qualsivoglia rischio, si conferma l'utilizzo, anche per il 2024 del *Cruscotto Qualità-RicercheIncongruenzeImpresa* messo a disposizione da InfoCamere che consente di individuare le posizioni con indici sintomatici di cancellabilità. Analogamente, è stata mantenuta la piena informatizzazione anche nella gestione delle eventuali istanze, ricevute alla casella di posta elettronica cancellazionidufficio@rm.camcom.it.

Si rammenta, altresì, la cancellazione di società per le quali è stata iscritta la chiusura del fallimento, ma non risulta presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore ex art. 2190 c.c., con l'analisi di oltre numerose posizioni e l'attivazione di diversi procedimenti.

Di particolare rilevanza per i numerosi benefici, anche economici, cui accede questa particolare tipologia di imprese è l'attività di controllo delle società iscritte nella sezione speciale delle *start up*. La verifica riguarda le posizioni – estratte con il *Cruscotto Qualità di InfoCamere* o segnalate dagli uffici interni – che devono essere cancellate dalla citata sezione al verificarsi di una delle seguenti quattro tipologie: 1) mancata conferma dei requisiti; 2) decorso del termine di permanenza nella sezione speciale; 3) inattività dell'impresa ovvero iscrizione della messa in liquidazione; 4) iscrizione contemporanea nella sezione delle Imprese sociali e sezione *start up*.

Mentre, sulla stessa scia, si colloca il progetto di cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi, nel rispetto dell'art. 37 del D.L n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020. Ciò, alla luce della circostanza che l'indirizzo di posta elettronica certificata è elemento imprescindibile per tutte le notifiche da effettuarsi nei confronti delle imprese.

Riguardo alle pratiche di deposito di bilancio irregolari, in sede di accertamento di violazione amministrativa, la Struttura *Procedimenti d'ufficio* analizza i depositi e, in caso di accertata irregolarità, procede con l'avvio del procedimento di cancellazione del deposito stesso.

I procedimenti d'ufficio riguardano, altresì, le segnalazioni dei Comuni riferite ai provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e/o determinazioni di inefficacia delle S.C.I.A. (Segnalazioni certificate di inizio attività) presentate, nonché il ricevimento, sempre da parte dei Comuni, di quelle inoltrate dalle imprese riguardanti l'inizio, la modifica e la cessazione dell'attività, così come la variazione di altri dati economico-statistici. Fino al 20 giugno 2024, sono state analizzate poco più di 9.000 segnalazioni.

Nell'ambito della gestione degli Albi e dei Ruoli, nel I semestre 2024 sono state organizzate due sessioni di esami per aspiranti agenti di affari in mediazione, mantenendo tempi di attesa ridotti tra la presentazione dell'istanza e la convocazione all'esame. Sono stati, infatti, convocati alle sessioni tutti i candidati che hanno presentato domanda entro il mese di aprile 2024.

L'ufficio ha proseguito la revisione dinamica del Ruolo Conducenti dei servizi pubblici non di linea, finalizzata al costante aggiornamento dei dati: sono stati attivati d'ufficio accertamenti volti a verificare l'esistenza in vita, i requisiti morali e l'aggiornamento della residenza degli iscritti, sulla base di un elenco, estratto dalla banca dati Arca, a seguito dei quali si è provveduto alla cancellazione per perdita dei requisiti, decesso o trasferimento in altra provincia.

Continua, infine, la revisione del Ruolo dei Periti e degli Esperti tramite controlli d'ufficio sulla situazione anagrafica, sulla residenza, nonché sull'esistenza in vita, e, in caso di modifiche, si è proceduto alla relativa cancellazione.

Nell'ottica di prevenzione e di arginamento dei rischi di corruzione, fondamentale importanza riveste l'attività di formazione/informazione interna indirizzata alla definizione di regole e procedure chiare e univoche e alla semplificazione di concetti e sistemi complessi. Essa, infatti, concorre ad accrescere le competenze del personale e a prevenire l'emissione di atti illegittimi. A tal riguardo, si segnalano le diverse note informative diramate dai responsabili delle Strutture di Area, nell'ottica di fornire agli operatori regole certe e linee guida *standard* per orientarli nell'interpretazione di disposizioni normative complesse o di nuova introduzione, nonché gli incontri periodici con il personale per esaminare e discutere casistiche complesse che si sono verificate.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Prosegue l'impegno del Registro delle Imprese di Roma, nell'ambito del gruppo di lavoro nazionale, nella ricerca di procedure informatizzate e nell'introduzione di funzionalità di controllo automatico in fase di predisposizione delle istanze da parte degli utenti del Sistema Telematico. In particolare, dall'inizio di giugno 2024, è partita la sperimentazione di un nuovo servizio sull'applicativo DIRE: il calcolo automatico e puntuale dell'imposta di bollo per tutte le tipologie di pratiche, mediante il servizio CBOL.

Preme, altresì, rilevare un'importante iniziativa che ha consentito, a seguito delle implementazioni richieste a InfoCamere, a oggi realizzate in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, di evitare che il disallineamento dei dati, in precedenza esistente tra l'archivio del Registro delle Imprese e l'Archivio fiscale, possa determinare truffe a danno delle imprese, con il libero accesso al cassetto fiscale di soggetti non amministratori delle società.

In particolare, in caso di nomina di un nuovo Legale Rappresentante al Registro delle Imprese, questi non potrà essere comunicato all'Agenzia delle Entrate, se non dopo che l'informazione sia stata iscritta nel Registro stesso. Qualora il controllo dell'Agenzia delle Entrate dia esito negativo, l'utente ne avrà evidenza nella Ricevuta "AE".

Per quanto concerne la riscossione del diritto annuale, prosegue la possibilità di versare tramite Mod. F24, Pago PA, nonché tramite POS direttamente allo sportello.

In merito al profilo della riscossione coattiva, si segnala che l'Agente della Riscossione sta provvedendo alla notifica del ruolo per le violazioni sul diritto annuale 2021 emesso il 25 febbraio 2024. Si rammenta che il pagamento delle cartelle esattoriali può avvenire tramite la piattaforma Pago PA, oltre che a mezzo RAV e, per ciò che qui interessa, si ricorda che per gli sgravi fiscali (i quali esonerano il contribuente dal pagamento del diritto annuale) persiste la prassi di sottoporli, dopo

l'inserimento dell'operatore sul sistema informatico, a un ulteriore controllo e successivo benessere del responsabile della Struttura, prima della trasmissione definitiva all'Agenzia della Riscossione. Le istanze in autotutela, avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'ufficio tramite la casella PEC dedicata (L'indirizzo autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it viene indicato sulle cartelle esattoriali).

Anche l'emissione degli atti di accertamento della violazione e irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, sia d'ufficio che su istanza dell'utenza, è digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) e i singoli atti vengono sottoposti al controllo ed alla firma del Responsabile. In termini di trasparenza e di relazione con i contribuenti, è opportuno segnalare che sono appena state concluse le procedure per l'invio dell'informativa di cui all'art. 8 del D.M. 11 maggio 2001 n. 359 per il pagamento del diritto annuale 2024. Come ogni anno, le imprese con PEC attiva, vengono allertate sull'approssimarsi della scadenza di versamento, nonché sulla presenza di eventuali irregolarità ancora sanabili. Della campagna viene data notizia sia mediante affissione all'Albo camerale che con pubblicazione sul sito istituzionale della Camera.

Merita rammentare che la Struttura opera sul versamento del diritto annuale di competenza tramite *mailing* con cadenza mensile alle imprese neoiscritte che non provvedono al pagamento contestualmente alla registrazione.

Con la medesima finalità di segnalare alle imprese la possibilità di beneficiare del ravvedimento operoso per gli omessi versamenti del diritto annuale 2023, e quindi di una sanzione ridotta al 6% sull'importo del tributo dovuto, nel mese di maggio è stato inviato il relativo *mailing* massivo, con l'ausilio di InfoCamere. L'operazione ha coinvolto circa 114.000 imprese con domicilio digitale attivo.

Per quanto concerne il contenzioso, occorre dar conto della totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Commissione tributaria, sia provinciale che regionale, tramite il Processo Tributario Telematico. Ciò ha consentito di incrementare notevolmente il numero delle memorie spedite, oltre alla eliminazione del costo della raccomandata A/R, nonché del tempo-lavoro speso per l'archiviazione e la conservazione dell'avviso di ricevimento, a norma del C.A.D.

Analogamente piena digitalizzazione si conferma negli adempimenti riferiti alle procedure concorsuali: tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella PEC del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Più ampiamente, si evidenzia che per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del *software* Infocamere Diana-Disar, punto di riferimento cruciale per

l'estrazione delle situazioni debitorie, anche dell'emissione degli atti di accertamento della violazione e irrogazione della sanzione, nonché dell'estrazione dei ruoli. Per la rendicontazione della riscossione, sia ordinaria che coattiva finalizzata al monitoraggio degli incassi ed all'estrazione dei dati utili alla redazione del bilancio, ci si avvale di banche dati quali l'Anagrafe di Roma Capitale, il portale dell'Agenzia delle Entrate –Riscossione e Siatel-Puntofisco. L'accesso a tutti questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Sotto il profilo dell'automazione, viene mantenuta l'operatività del servizio massivo di InfoCamere sia per l'annotazione dell'avvio del procedimento, che per l'iscrizione della cancellazione. Il servizio, implementato nel 2021 per accelerare le lavorazioni in luogo della meccanizzazione manuale, è stato a mano a mano perfezionato, rendendolo sempre più adatto alle peculiarità dei diversi procedimenti d'ufficio. Attualmente, le lavorazioni sono concentrate sulle imprese processabili ex D.P.R. n. 247/2004, nonché sulle società di capitali che, ai sensi dell'art. 2490 c.c. non depositano i bilanci e che si trovano in stato di liquidazione dal 2019.

Nell'ambito del procedimento di accertamento delle violazioni amministrative per tardiva/omessa presentazione delle istanze al Registro delle Imprese e delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo, si rilevano varie misure adottate per finalità anticorruptive. In via generale, l'alto grado di informatizzazione del processo ne garantisce tracciabilità e trasparenza: in particolare, sulle domande segnalate come sanzionabili e per le quali la Struttura Sanzioni e Qualità, a seguito del completamento dell'istruttoria, valuta che non sussistano gli estremi di un illecito amministrativo, viene rilevata la motivazione della mancata contestazione, rispettivamente sul *software* Accesa-Proac (per le pratiche di deposito bilanci) e sulla piattaforma documentale GeDoc (in riferimento ai verbali d'accertamento elevati a seguito di provvedimenti del Conservatore o del Giudice del Registro), nonché sulla *suite* Leonardo (per tutte le altre tipologie di pratiche). Anche la fase eventuale dell'annullamento, a seguito dell'esame successivo di ulteriori elementi istruttori - forniti dal destinatario del verbale con apposita istanza - trova piena tracciatura nella piattaforma GeDoc, con specifica nota di autorizzazione da parte della Responsabile, contenente la relativa motivazione.

Novità del 2024 è l'avvio dell'accertamento sull'omesso deposito del bilancio sociale, in esito a specifica istruttoria su una lista di imprese sociali potenzialmente inadempienti, messa a disposizione da InfoCamere. L'occasione è stata utile per sensibilizzare su un adempimento poco conosciuto e, spesso, interpretato in modo non corretto; inoltre, all'approssimarsi della scadenza per il deposito del bilancio sociale al 31/12/2023, è stato effettuato un *mailing* massivo alle imprese interessate, per ricordare l'adempimento e fornire un'informazione completa e esaustiva.

Misura fondamentale nell'ottica della prevenzione della corruzione è l'analisi a campione *ex post* delle pratiche telematiche. In particolare, i controlli hanno riguardato le domande di iscrizione di atti

costitutivi e di cariche, verificando la legittimità e la correttezza delle istruttorie, delle conseguenti iscrizioni, nonché degli eventuali rifiuti disposti. L'importanza di questi controlli va anche ricondotta alla possibilità di verificare se le informazioni utili per le istruttorie sono state correttamente veicolate agli operatori ovvero se queste necessitano di essere rinnovate o ulteriormente spiegate ai fini della corretta gestione delle singole fattispecie.

TRASPARENZA

Di seguito, la declinazione delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti:

- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti”, di alcuni pagamenti riferiti al 2023 e di quelli riferiti al 2024 (*cf.* art. 37);
- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti”, degli affidamenti intervenuti nel corso del I semestre con riferimento all'anno 2024 (*cf.* art. 37);
- raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti agli artt. 15 (incarichi di collaborazione/consulenza) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) del citato D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - “Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico merceologico”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Il rischio di corruzione per le attività dell'Area V, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel Registro del Rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo, ma nonostante ciò le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso del primo semestre del 2024, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di autoformazione del personale addetto ai processi, per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, si è proceduto, tra l'altro, alla nomina di un nuovo referente operativo anticorruzione per l'Area V e con successiva Determinazione dirigenziale, è stato nominato un ulteriore nuovo referente operativo. A tale proposito, nel corso del primo semestre 2024 è stata realizzata, per i nuovi nominati, una formazione in affiancamento alle unità di personale già coinvolte in precedenza, al fine di acquisire la metodologia in uso per la

rappresentazione dei rischi nonché consapevolezza delle misure adottate per prevenire casi di corruzione.

L'attività tipica della Struttura è principalmente quella delle Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo in tal modo un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, l'attività della Camera diretta a consolidare il suo ruolo a supporto della filiera olivicola al fine potenziare la gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, si ritiene opportuno segnalare l'attività del nuovo Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, nominato in esito ad una specifica procedura prevista dalla normativa vigente, conclusa alla fine dell'anno 2023 e svolta nel pieno rispetto delle norme atte a garantirne la trasparenza e la correttezza.

Ciò detto, si rammenta che il Dirigente dell'Area V, su disposizioni della Giunta, ha dato avvio alla procedura con la pubblicazione di un Avviso sul sito *Internet* della Camera rivolto agli iscritti nell'articolazione della Regione Lazio dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini e che ne è stata affidata la gestione ad una Commissione, all'uopo nominata dal Segretario Generale, coadiuvata dal personale dell'Area V non in possesso dei requisiti per partecipare alla selezione in parola e, quindi, non rientrante in una possibile situazione di conflitto di interessi. Tutto ciò ha rappresentato un ottimo strumento di prevenzione della corruzione e ha garantito l'imparzialità e la trasparenza dell'azione eseguita. In particolare, il nuovo Comitato di Assaggio professionale è diventato operativo dopo aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.), avvenuto con Decreto n. 661220 del 30 novembre 2023 che ha automaticamente iscritto il *panel* nell'elenco nazionale dei *panel* di assaggiatori riconosciuti.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2024, il personale dell'Area V, nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico a Sviluppo e Territorio, azienda speciale della Camera impegnata, in collaborazione con Agro Camera, anch'essa azienda speciale della Camera, nella promozione del settore agroalimentare per la realizzazione della XXXI edizione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio "*Premio Roma EVO*" – selezione per la partecipazione al premio nazionale "*Ercole Olivario*". Il Concorso "*Premio Roma Evo*" rappresenta un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un *asset* strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Più nello specifico, il Concorso "*Premio Roma Evo*" si configura come un'iniziativa promozionale

a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Anche in relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza. In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali, al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti. In particolare, il Laboratorio Chimico della Camera ha contribuito in modo significativo alla realizzazione del Concorso sopracitato indicando all'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio il *Capo Panel* e alcuni componenti del Comitato di Assaggio Professionale della Camera di Commercio di Roma. Ciò per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'Elenco Nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed *extravergini* deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali. Inoltre, il Laboratorio, per effettuare le suddette analisi, ha messo a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dalla normativa COI - Consiglio Oleicolo Internazionale - COI/T.20/Doc.n.6/Rev.1. Da ultimo, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso sono stati oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie DOP ed *extravergine* sono stati selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale "Ercole Olivario".

È motivo di vanto per la Camera intervenire in modo significativo in una manifestazione che occupa un posto di rilievo nella strategia a supporto della filiera olivicola che, nel corso degli anni, sta assumendo una visibilità e un prestigio sempre crescenti. È intenzione dell'Ente rafforzare, nel futuro, il suo ruolo in questo settore destinando in modo rilevante le risorse del Laboratorio Chimico alla valorizzazione dei migliori oli *extravergine* di oliva provenienti dai diversi ambiti del territorio laziale. Tutto ciò nell'ottica di favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza, non solo sul mercato nazionale ma anche su quelli esteri, promuovendo gli oli di qualità del territorio regionale che hanno le potenzialità per ottenere un notevole apprezzamento da parte dei consumatori.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (Decreto Trasparenza), l'Area V ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Camera, sezione "Amministrazione Trasparente", di tutti i dati di propria competenza.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

La Camera di Commercio di Roma, nell'ambito della tutela dell'ambiente e della corretta gestione degli adempimenti sul ciclo dei rifiuti, gestisce i registri ambientali su delega del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (i.e. installazioni impianti con gas fluorurati; apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e batterie, Mud). Presiede, inoltre, in quanto capoluogo di regione, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali ai fini delle iscrizioni e modifiche di imprese che si occupano della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani - speciali e in conto proprio -, nonché della loro intermediazione e della bonifica dei siti contaminati con o senza amianto.

Per le finalità che qui interessano, va segnalato che le relative istanze sono obbligatoriamente sottoposte a preventiva valutazione dei requisiti tecnici/morali, attraverso la consultazione della banca dati antimafia, cui si aggiungono i controlli finanziari e di regolarità contributiva attraverso una piattaforma telematica nazionale totalmente guidata e, quindi, tesa a neutralizzare qualsiasi fenomeno corruttivo.

Nell'ambito degli esami per “responsabile tecnico”, i *quiz* a risposta multipla somministrati ai candidati, sono tutti presenti in una banca dati pubblica del Ministero e vengono estratti in maniera del tutto casuale sotto la supervisione di una apposita Commissione esterna, che assicura la massima trasparenza nelle procedure di correzione, quasi del tutto informatiche.

Altresì, la modalità di assegnazione casuale delle pratiche per le singole categorie operative degli iscritti all'Albo gestori ambientali, i percorsi formativi interni ed esterni e le attività successive dei controlli a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., gestiti attraverso la piattaforma telematica AGEST assicurano – tutti – la piena trasparenza delle attività.

Quanto alla tenuta del registro informatico dei protesti, restano confermate le consolidate misure di prevenzione del rischio di corruzione, ispirate a principi di estrema diligenza, considerata la sua natura di strumento di tutela della fede pubblica per le imprese operanti sul mercato e per i cittadini.

La misura cardine, nell'ottica delle azioni di prevenzione dei rischi qui in esame, resta la quotidiana assegnazione delle istanze di cancellazione dei protesti ai singoli funzionari istruttori e la successiva operazione informatica di caricamento in modalità “casuale”; essa viene, inoltre, eseguita previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento. Quale ulteriore *step*, il processo termina con il controllo dell'operazione di cancellazione effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro mediante apposizione di data e firma sull'istanza.

Ad adiuvandum, l'attività di assistenza al pubblico *front office* viene svolta, a turno, da tutto il personale abilitato del servizio e su appuntamento; ad essa viene, compiutamente, affiancato lo strumento della messaggistica, tramite posta elettronica, che consente la piena tracciabilità delle interlocuzioni.

Quanto ai controlli, si procede *ex post* sulla totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale e su un campione del 25% delle cambiali pervenute nel mese.

Vale la pena segnalare che, con l'introduzione della competenza in capo ai notai rispetto alla riabilitazione dei debitori protestati (cfr. L. n. 206/2021, c.d. Riforma Cartabia), prima affidata ai soli Giudici, è stato rilevato un potenziale rischio rispetto all'impossibilità di verificare la veridicità degli atti di riabilitazione dichiarati conformi agli originali. Ciò, poiché non è previsto l'accertamento nei loro confronti. Si è, dunque, ritenuto, per fugare ogni dubbio e neutralizzare qualsiasi ipotesi di rischio, di accettare solo l'originale - cartaceo o digitale - ovvero l'estratto in copia conforme con il numero di repertorio in chiaro.

Il quadro normativo inalterato e le procedure imposte dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM hanno consentito il consolidamento delle misure di prevenzione del rischio nell'ambito del procedimento delle domande di brevetto e marchio. Ciò, anche in ragione del fatto che il servizio non presenta particolari criticità quanto a modalità di erogazione - verbalizzazione e invio telematico al Ministero delle imprese e del *Made in Italy* - delle domande di registrazione di marchi e brevetti a seguito di accreditamento basato su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale) che consente la piena tracciabilità delle modifiche e degli accessi. Va, infine, segnalata la pressoché totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali del procedimento amministrativo di competenza ministeriale (la registrazione del marchio e la concessione del brevetto) che costituisce un ulteriore fattore di riduzione, intrinseca, del rischio corruttivo.

Nonostante tali premesse, è consapevolezza acquisita quella di dover mantenere alto il livello di attenzione anche su rischi marginali. Ciò premesso, l'attività di sportello e, più in generale, di assistenza al pubblico, è organizzata in modo che venga svolta da tutto il personale assegnato al servizio, con criteri di rotazione e in modalità del tutto casuale; inoltre, le istanze pervenute per posta sono prese in considerazione in rigoroso ordine cronologico.

Nella qualità di Organo sanzionatorio (i.e. emissione delle ordinanze ingiuntive e di confisca), le attività della Camera - dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro alla notifica dei provvedimenti, fino all'esame delle eventuali istanze di annullamento, all'iscrizione nei ruoli esattoriali e alla gestione del contenzioso - presentano ambiti di particolare delicatezza. I rischi di fenomeni corruttivi, infatti, potrebbero presentarsi in ciascuna di esse, con sensibile incidenza sui provvedimenti finali quali, fra gli altri, le ingiunzioni di pagamento. La circostanza comporta un

monitoraggio costante dell'intero processo: in primo luogo, ogni istruttoria viene assegnata con modalità casuale (solo se caratterizzata da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, viene specificatamente affidata a un operatore con la supervisione del Responsabile di Struttura) e comunque viene effettuata una registrazione puntuale del *quantum* assegnato al singolo istruttore.

Con riferimento all'applicazione concreta della sanzione, la normativa prevede una certa discrezionalità, sebbene vincolata; sulla base di tale presupposto e in funzione di prevenzione dei rischi qui in esame, l'Ente si è dotato di un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. L'attuazione in concreto di tale strumento è realizzata attraverso la predisposizione dei provvedimenti dirigenziali che definiscono le c.d. "figure sanzionatorie", con cui vengono astrattamente predefiniti i criteri di determinazione della sanzione in funzione di dati presupposti. Nel I semestre del 2024 non si è presentata la necessità di definire nuove figure sanzionatorie. In ogni caso, la verifica della corretta applicazione dei criteri così predeterminati è affidata al Responsabile di Struttura.

Per le attività di assistenza ai concorsi a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i rischi di corruzione risiedono, in potenza, sia nella fase propedeutica di assegnazione degli accessi - per il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse - che in quella vera e propria di assegnazione dei premi o individuazione dei vincitori. Di fondamentale importanza risulta dunque, la predisposizione preordinata di un apposito elenco di funzionari a seguito di determinazione del Segretario Generale, quale Responsabile per la Tutela del Consumatore e della Fede pubblica, e nella rotazione dell'attribuzione delle deleghe previste dal richiamato d.P.R. 430/2001 ai funzionari delegati. È, come sempre vigente e vigilato, l'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse.

Passando al settore della metrologia legale, proseguono il controllo sugli strumenti di misura, le ispezioni presso i Centri Tecnici e le officine autorizzate, nonché le verifiche presso gli operatori del settore orafa. Le relative operazioni sono state svolte secondo i termini e le modalità declinate nel Piano di Vigilanza annuale, doverosamente pubblicato sul sito istituzionale, laddove sono stati individuati i soggetti da sottoporre a controllo ed i principali riferimenti normativi da applicare in caso di individuazione di omissioni e/o violazioni nei vari settori. La misura principale di prevenzione del rischio corruttivo resta l'esecuzione in coppia dei sopralluoghi, a garanzia e tutela di tutti i soggetti coinvolti, con la dettagliata verbalizzazione delle operazioni compiute *in loco*, e la contestuale sottoscrizione della parte sottoposta a controllo; nei casi eccezionali di operazioni di sorveglianza effettuate da una singola unità, il Responsabile della Struttura ha posto particolare attenzione a quanto verbalizzato.

A ciò si aggiunga che tutti i dati e le informazioni della attività svolte sul territorio sono stati oggetto di caricamento sui data base, in particolare sul portale *Eureka*, consultabile dai soggetti qualificati e dagli operatori del settore. Inoltre, le operazioni di controllo presso i titolari di strumenti di misura legale sono state annotate anche sul libretto metrologico di cui ogni strumento è dotato.

Con riguardo ai procedimenti di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, con iscrizione nel relativo Registro, e ai rinnovi delle autorizzazioni dei Centri Tecnici per cronotachigrafi digitali, le richieste presentate dai soggetti interessati sono state assegnate dal Responsabile di Struttura in ordine cronologico di protocollazione attraverso la piattaforma Ge.Doc, e con alternanza degli operatori addetti all'istruttoria; stessa modalità è utilizzata per le istruttorie sulle domande di autorizzazione/variazione dei Centri tecnici per tachigrafi digitali/intelligenti che su delega del MI.MIT titolare del procedimento amministrativo di autorizzazione, è eseguita dalle Camere di Commercio.

Nel settore dei Metalli Preziosi si evidenzia la separazione delle attività tra il personale del Servizio Ispezioni e Verifiche, che è investito dell'istruttoria finalizzata all'assegnazione del marchio e successive variazioni nonché al rilascio e ritiro dei punzoni, e il personale del Servizio Supporto amministrativo – contabile adibito alla gestione dei rinnovi, attraverso il controllo puntuale del pagamento del diritto annuo, e all'istruttoria finalizzata alla cancellazione dal RAMI e ritiro del marchio o per mancato rinnovo o per cessazione dell'attività. Tutti i provvedimenti sono stati adottati rispettando i termini previsti dalla normativa di settore, senza trascurare le verifiche sul possesso dei requisiti, eseguite attraverso la consultazione delle banche dati a disposizione (Registro Imprese, Albo artigiani, BDNA).

Nel settore delle carte tachigrafiche, la gestione del rischio è stata garantita dall'assegnazione casuale delle pratiche ricevute per posta da parte del Responsabile di Struttura rispettando l'ordine cronologico di protocollazione, dalla predisposizione dei turni di sportello con rotazione del personale addetto al servizio di consegna delle carte prodotte e alla ricezione ed istruttoria delle richieste; dall'incentivazione dello sportello telematico – la piattaforma "*Taci online*" ormai consolidata, che consente la puntuale tracciabilità del flusso documentale e una riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche.

Nel corso del I semestre 2024 la formula della Stampa in azienda dei Certificati di origine e dei visti su documenti per l'estero è definitivamente acquisita come modalità ordinaria, con l'abbandono dei formulari ministeriale e l'utilizzo sistematico del "Foglio Bianco", con benefici certamente a vantaggio delle imprese - ricezione in tempi rapidi del certificato richiesto in formato digitale, immediata trasmissibilità al cliente estero in qualsiasi parte del mondo, facilità di verifica circa la validità del documento ricevuto utilizzando l'apposito *link* di verifica – ma anche in termini di

processo con l'ulteriore snellimento delle procedure ad assoluta tracciabilità delle pratiche, con chiara identificazione dei tempi di lavorazione della identità degli operatori e dei funzionari firmatari.

Il *front-office* con l'utenza, sul versante certificati di origine è pertanto limitato alla gestione dei casi particolari (necessità di Apostille in Prefettura, taluni Consolati o Ambasciate che non accettano i documenti digitali) con evidente riduzione del rischio corruttivo.

Sul versante Carnet Ata prosegue la sperimentazione per il passaggio al solo digitale, a far data dal gennaio 2027; la procedura, ben gestita sia pur con la criticità del doppio adempimento - ovvero pratica telematica e accesso allo sportello obbligato per l'acquisto del documento fisico - consente anche in tale ambito una riduzione dei rischi in esame.

Per quanto riguarda le attività inerenti all'Area VI, la formazione e l'autoformazione - *training on the job* - continue rappresentano elemento di forte contrasto ai rischi derivanti da non corrette applicazioni di norme o procedura.

Nell'ambito delle attività sanzionatorie, per la varietà e complessità delle casistiche che possono presentarsi all'attenzione del funzionario assegnatario del singolo procedimento, si è ritenuto necessario un costante raccordo tra tutto il personale, con continui momenti di confronto e condivisione sulle materie di maggior criticità. In particolare, è stato curato costantemente l'aggiornamento delle procedure, la loro comunicazione con messaggi di posta elettronica e la relativa messa a disposizione nell'area condivisa del Servizio Sanzioni Amministrative, affinché, al di là della puntuale comunicazione, ne risulti pronta e agevole la consultazione nel tempo da parte di tutto il personale. Inoltre, si è aggiornato quello strumento di indirizzo e formazione, rilasciato nel corso del II semestre dello scorso anno, rappresentato dalle c.d. F.A.Q (*Frequently Asked Questions*), per aree tematiche, con l'obiettivo di non secondario rilievo di rendere uniforme la valutazione dei casi particolari che si presentano. Le F.A.Q. costituiscono, con l'implementazione costante e continua, una sorta di "indice del precedente" o, piuttosto, uno "*stare decisis*", a cui fare riferimento. Infine, con l'assegnazione di nuovo personale, nelle prime settimane dell'anno, oltre all'affiancamento formativo sul campo con i funzionari più esperti, sono stati messi a disposizione dei nuovi colleghi strumenti di studio sulla materia delle sanzioni amministrative.

Nel settore della Metrologia legale, la ormai consolidata competenza degli operatori che di volta in volta intervengono nelle diverse tipologie di istruttorie, unitamente all'assenza di novità normative e/o procedurali, non ha reso necessari particolari eventi formativi interni, ma solo un confronto con il Responsabile della Struttura per la risoluzione di casi di particolare complessità.

Quanto, invece, al Commercio con l'estero, la formazione interna è proseguita con la condivisione sistematica delle risposte di Unioncamere alle richieste di pareri, nonché delle tematiche approfondite nell'ambito dell'apposito gruppo nazionale su *gmail*. Infine, nel mese di giugno si sono tenuti due

eventi formativi organizzati da Unioncamere e Infocamere aventi ad oggetto i Certificati di origine e l'applicativo CERT'O.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Nell'ottica della transizione verso il "digitale" e della continua rivisitazione dei processi in chiave di semplificazione e massima trasparenza, si segnala il nuovo Registro nazionale di tracciabilità dei rifiuti - che entrerà in vigore alla fine dell'anno in corso. Al riguardo, va evidenziato il progetto che si prefigge di "anticipare" l'entrata in vigore della RENTRI, attraverso l'immediata messa a disposizione del nuovo servizio gratuito di Vidimazione Virtuale dei Formulari Rifiuti, denominato "Vi.Vi.Fir". Ciò comporta la possibilità di vidimare digitalmente i formulari e i registri di carico e scarico rifiuti, utilizzando i *software* gestionali a disposizione delle imprese.

Va da sé che la nuova modalità, oltre a veicolare il transito al digitale, comporterà inevitabilmente la "non modificabilità dei documenti", neutralizzando all'origine qualsiasi intervento fraudolento.

A questa iniziativa, si affianca il processo di decartolarizzazione (cfr. Deliberazione del Comitato n. 1 del 13 febbraio 2023 recante "*Modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali*") con cui è stata offerta la possibilità agli iscritti all'Albo di poter sostituire i provvedimenti di iscrizione cartacei con un QR code leggibile tramite app a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo.

Nel settore della gestione dei protesti, il tradizionale utilizzo, congiunto, della piattaforma REPR e del sistema di gestione documentale – Ge.Doc. ha consentito il tracciamento "puntuale" di ogni singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata tempestivamente protocollata nel sistema informatico di gestione del Registro e, prima ancora, mediante il sistema di gestione documentale dall'applicativo Ge.Doc. In quest'ultimo sono confluite anche le bozze delle determinazioni. La fase istruttoria è stata sempre conclusa con l'assunzione del provvedimento dirigenziale, a sua volta gestito nell'ambito dell'applicativo GDel, che consente, come per i citati REPR e Ge.Doc., la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione. Così anche per la fase di pubblicazione dei protesti, che risulta completamente informatizzata e tale da ridurre al minimo il rischio di eventi corruttivi.

Per ciò che concerne la proprietà intellettuale, l'interazione con l'UIBM attraverso la piattaforma digitale da quest'ultimo gestita, assicura la piena tracciabilità delle operazioni sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

Nell'ambito delle attività correlate al procedimento sanzionatorio, il gestionale Infocamere "Accesa" consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo sanzionatorio di ogni pratica: nella schermata iniziale vengono riportate, infatti, data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita, assicurando una completa tracciabilità. Ad Accesa si

affianca poi il sistema di gestione documentale GeDoc, nel quale confluisce tutta documentazione riferibile al singolo procedimento, con le evidenze rappresentate dalla tracciatura di ogni singola “interazione” documentale, ulteriormente rafforzata con l’implementazione dei requisiti di visibilità dei fascicoli di provenienza dall’organo accertatore interno; cosicché tutto l’iter di formazione del procedimento rimane cristallizzato e verificabile in ogni momento e risalendo sino al primo presupposto da cui è scaturito l’intero *iter* sanzionatorio.

Il ricorso all’automazione ha consentito anche di gestire efficacemente il sotto-processo rappresentato dalle attività svolte da InfoCamere, nell’ambito sempre del procedimento sanzionatorio, in conseguenza dell’affidamento del servizio di emissione delle ordinanze. InfoCamere infatti, dal principio di aprile del corrente semestre emette l’ordinanza di ingiunzione sulla base degli esiti della istruttoria operata dal funzionario istruttore assegnatario della pratica. Si tratta di un’attività del tutto esecutiva, completamente tracciata e dal sistema di gestione documentale e da uno scambio di dati relativi al flusso documentale attraverso il *Drive* di *Google*, con l’obiettivo di rilevare costantemente la conclusione di tutte le emissioni affidate a InfoCamere.

Nel settore dei concorsi a premi, il *software* CONP, che gestisce tutte le fasi del processo, traccia ogni accesso e modifica, compreso l’inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

L’automazione dei processi nel settore della metrologia è incentrata sull’applicativo Eureka, che consente la corretta tenuta dell’elenco dei titolari degli strumenti di misura legale: si tratta di un elenco pubblico, consultabile in via informatica e telematica dagli operatori camerale del settore e dai soggetti privati abilitati all’utilizzo dello sportello telematico; consente inoltre la puntuale gestione e tenuta del RAMI – Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione - e dell’elenco dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali di competenza della Camera di Roma.

Nel settore delle Carte tachigrafiche, la piattaforma TACI consente di compilare da remoto e trasmettere telematicamente le istanze di richiesta delle Carte Conducente e Azienda, sia nel caso di prima emissione che di rinnovo. L’applicativo “Tacho” permette la lavorazione informatica di tutte le tipologie di carte e l’estrazione di dati ed elenchi.

Nell’ambito delle certificazioni per il commercio con l’estero è proseguita, nel corso del semestre in esame, la procedura di digitalizzazione dei Carnet Ata.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

La durata dei procedimenti è stata costantemente verificata. Tutti i provvedimenti autorizzativi sono stati adottati entro i termini previsti dalla normativa di settore, ma anche nel minor termine stabilito dall’indicatore di qualità, come in materia di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi ovvero nell’ambito dei procedimenti di cancellazione dei protesti.

TRASPARENZA

I provvedimenti di carattere generale o di spesa sono stati tempestivamente pubblicati sull'Albo *online*. Analogamente, sono stati tempestivamente pubblicati i provvedimenti di concessione, autorizzazione e rinnovo e quelli afferenti al settore dei Centri Tecnici, per i quali ultimi si è provveduto anche alla segnalazione ai soggetti interessati (i.e. MI.MIT - in qualità di titolare del rilascio dell'autorizzazione - ed UnionCamere che detiene l'elenco nazionale dei Centri Tecnici). Nel settore Metalli Preziosi è stata chiesta, come di consueto, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 29 del D. P. R. 30 maggio 2002 n.150, del comunicato contenente le imprese assegnatarie che hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi, che hanno subito il ritiro del marchio per mancato rinnovo, che hanno ottenuto la riassegnazione dello stesso e, infine, l'elenco dei punzoni smarriti. Da non trascurare quale ulteriore canale di pubblicità e trasparenza l'utilizzo di *Eureka* che consente di inserire, nei diversi ambiti, i dati principali delle autorizzazioni/concessioni, dei rinnovi e dei relativi pagamenti, delle cancellazioni e ritiri di sigilli e punzoni, nonché i dati dell'attività ispettiva.

Per quanto riguarda i concorsi a premio, si è proceduto alla tempestiva comunicazione alla competente Struttura dei dati per pubblicazione nell'apposita sezione *PERla.PA* della Funzione pubblica.

Altresì, sono state puntualmente pubblicate, nella specifica sezione del sito della Camera, le informazioni relative agli affidamenti e ai provvedimenti assunti del corso del semestre, i pagamenti dei consulenti e dei collaboratori (cfr. art. 15, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), nonché gli affidamenti e relativi pagamenti di cui all'art. 37. Inoltre, sono stati costantemente monitorati sia i dati relativi agli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti., che l'aggiornamento del "Registro degli Accessi" - secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n.1309/2016 - con la trasmissione semestrale periodica all'Area I "*Affari generali e del Personale*" ai fini della relativa pubblicazione.

Di seguito la declinazione quantitativa delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti:

- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente alla sezione "Bandi di gara e contratti" dei pagamenti effettuati nel corso del I semestre, relativi anche a prenotazioni 2023 o precedenti (cfr. art. 37);
- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente alla sezione "Bandi di gara e contratti" degli affidamenti, dei quali uno riferito all'ultimo periodo del 2023 (cfr. art. 37);

- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente alla sezione “Provvedimenti Dirigenti” dei Provvedimenti del Dirigente dell’Area VI;
- raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione *online* nella Piattaforma Amministrazione Trasparente dei dati relativi agli adempimenti previsti all’articolo 18 del D.Lgs. n. 33/2013 e relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, nonché dei compensi erogati ai funzionari delegati per i concorsi a premio;
- aggiornamento ai sensi dall’art. 8, comma 3 dei dati pubblicati.

ATTIVITÀ SVOLTE DALL’AREA VII - “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione”

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

La sezione dedicata all’Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell’individuare le aree a rischio corruttela, indica le relative azioni da adottare per la riduzione e la prevenzione dello stesso. Da un’attenta analisi della mappatura dei processi dell’Area VII, l’attività interna relativa alla selezione delle candidature e autocandidature pubblicate sul portale *JobSoul* dell’Università degli Studi di Roma La Sapienza dagli studenti ed *ex* studenti interessati alle opportunità di tirocinio da svolgere presso la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma, attività altrimenti definita “*servizi per la transizione dal percorso formativo al lavoro*”, è stata inserita nel Registro del Rischio della Camera. Nella gestione di tale processo, nel corso del semestre in esame, sono state osservate tutte le necessarie procedure di evidenza pubblica. In particolare, la selezione si è articolata in una prima fase di pubblicazione di un annuncio sul portale *online JobSoul*, direttamente gestito dall’Università La Sapienza - con la quale è stata sottoscritta una apposita Convenzione - cui era possibile candidarsi solo se in possesso di specifici requisiti, in una seconda fase nel corso della quale tutti i candidati sono stati convocati per essere sottoposti a un colloquio conoscitivo e di valutazione condotto dal Responsabile di Struttura con il supporto di n. 2 unità di personale camerale, nonché in una terza ed ultima fase in cui sono state individuate le figure ritenute maggiormente idonee per svolgere l’attività richiesta. In tal modo, si è inteso limitare al massimo il rischio di un eventuale fenomeno corruttivo che, sulla base dell’analisi condotta sulle dieci variabili di probabilità e di impatto in fase di programmazione del PIAO - nella sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza - risulta essere comunque di livello basso, soprattutto per ciò che concerne il limitato impatto esterno, anche in considerazione dei vincoli della procedura stessa, della durata prestabilita per ciascun tirocinio e della corresponsione ai tirocinanti di una contenuta somma economica a titolo di indennità, come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

È stata, inoltre, continuativamente monitorata l'eventuale insorgenza di situazioni anche solo potenzialmente generanti un conflitto di interesse; considerato che nei primi sei mesi del 2024 non è emersa alcuna situazione di rischio, effettivo o anche solo potenziale, la suddetta attività di costante vigilanza si è rivelata più che sufficiente a scongiurare tale fenomeno.

Inoltre, l'Area ha costantemente svolto l'attività di monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel vigente Codice di Comportamento dell'Ente e sulla sua conoscenza da parte del personale assegnato, vigilando sulla sua effettiva applicazione nell'espletamento quotidiano dell'attività lavorativa.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Anche nel 2024, per quanto riguarda le attività svolte in ambito di orientamento al lavoro e alle professioni, digitalizzazione delle imprese e promozione della cultura digitale, nonché in tema di comunicazione *social*, si è proseguito nell'individuazione di canali di comunicazione istituzionali che, attraverso la definizione di metodologie semplici e intuitive anche per l'utenza - quali pagine del sito istituzionale, indirizzo *mail* e numero di telefono di riferimento – hanno inteso realizzare una comunicazione interna ed esterna il più possibile efficace. Sono state inoltre costantemente aggiornate le pagine del sito istituzionale di competenza, sia per “Orientamento al lavoro e alle professioni” sia per “Digitalizzazione”, al fine di aumentare la fruibilità e la trasparenza delle informazioni e dei contenuti messi a disposizione degli utenti. A tale proposito, si segnala che sono state create ulteriori sottosezioni tematiche nelle pagine di competenza proprio per favorire una più rapida individuazione dei contenuti ivi pubblicati. L'Area ha, infine, continuato a supportare le imprese per l'iscrizione al Registro Alternanza Scuola Lavoro.

TRASPARENZA

Nel corso del primo semestre sono state regolarmente monitorate le pubblicazioni di competenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito *web* istituzionale e i referenti hanno continuato a svolgere i compiti di loro competenza, con particolare riferimento all'inserimento di dati nelle piattaforme *web* in uso per l'immediata pubblicazione e all'invio delle restanti categorie di dati, ai fini della pubblicazione dei *file*, alla Struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione”.

IL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
Pietro Abate